

VERBALE DELLA RIUNIONE
DEL GRUPPO AQ DEL CORSO DI STUDIO
IN LINGUE, CIVILTÀ E SCIENZE DEL LINGUAGGIO

Il giorno 07 luglio 2017, alle ore 14.00, presso la sala Common Room di Palazzo Cosulich, sede del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati, si riunisce il gruppo AQ del Corso di Studio in *Lingue, Civiltà e Scienze del linguaggio* (LCSL) nelle persone di Massimiliano Bampi, Chiara Donnarumma, Gerardo Tocchini, assenti giustificati Stefania Sbarra e Greta Baldi.

Il gruppo AQ si riunisce per prendere in esame i valori aggiornati e definitivi degli indicatori per il monitoraggio annuale del CdS (All.1) e esaminare una prima bozza di commento critico agli indicatori stessi predisposta in vista dell'incontro odierno (All.2).

Si riportano le riflessioni maturate nel corso della riunione per ciascuno degli indicatori segnalati quali principali dal PQA (vd. All.3).

Avvii di carriera (indicatore di base della Sezione 1 della scheda)

Si ritiene importante non solo comparare tra loro i dati messi a disposizione dall'ANVUR relativamente agli anni 2013, 2014, 2015 ma anche commentare tali dati in rapporto al valore degli stessi per l'a.a. corrente, 2016/2017, considerata la forte inversione di tendenza di questi ultimi rispetto al triennio precedente.

Iscritti (indicatore di base della Sezione 1 della scheda)

Si elaborano in modo consequenziale le stesse considerazioni rilevate circa gli avvii di carriera.

Percentuale di iscritti al primo anno (L) proveniente da altre regioni (iC3)

Ci si interroga relativamente ai dati a disposizione: si riflette in particolar modo sul divario tra la percentuale del CdS nel 2015, pari ad un 20,6%, e quella relativa alla media di Ateneo per lo stesso anno, pari ad un 62,6%.

Si decide di verificare tali percentuali raffrontando i riesami dell'anno 2015 dei due CdS triennali di area L-11 dell'Ateneo, il CdS in esame e il CdS in *Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea (LICSAAM)*.

Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12)

Si ritengono più incisivi i dati rapportati in percentuali anziché in millesimi, così come forniti dall'ANVUR e si procede al confronto dei dati dell'indicatore in esame con i dati relativi agli altri indicatori di internazionalizzazione (in particolare vd. iC10, Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso).

Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16)

Si ritiene opportuno non limitare l'analisi al confronto dei dati dell'indicatore iC16 per il triennio 2013-2015 ma a raffrontare più indicatori dello stesso gruppo (in particolare vd. iC17, Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio).

Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19)

Si analizzano i dati disponibili estendendo l'analisi anche ad altri indicatori concernenti la Didattica (in particolare vd. iC8, Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico – disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento).

Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22)

Si procede ad un'analisi comparativa dei dati a disposizione per il triennio 2013-2015.

Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24)

Si procede ad un'analisi comparativa dei dati a disposizione per il triennio 2013-2015.

Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25)

Sebbene gli indicatori relativi alla soddisfazione dei laureandi non siano disponibili in quanto, secondo quanto segnalato da un avviso pubblicato nel sito dell'ANVUR, al momento sussistono problemi di tipo giuridico, si elabora un commento critico sulla base dei dati resi disponibili in materia dalle statistiche AlmaLaurea (laureati anno solare 2015) e si rimane in attesa dell'aggiornamento degli indicatori di cui sopra, pronti ad un'eventuale rielaborazione del commento in questione alla luce dei dati forniti.

Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27)

Si procede ad un'analisi comparativa dei dati a disposizione per il triennio 2013-2015.

Nel corso della riunione vengono apportate tutte le modifiche alla prima bozza della scheda di monitoraggio annuale del CdS conseguenti alle riflessioni condivise e si perfeziona la seconda bozza del documento (All.4) che si procede ad inviare a tutti i membri del gruppo AQ per riceverne il relativo riscontro.

I presenti concordano nel raccogliere proposte di eventuali modifiche e/o integrazioni anche da parte dei componenti del gruppo AQ assenti giustificati, di procedere alla consultazione di ulteriore

documentazione ai fini della verifica di alcuni dei dati in analisi (vd. considerazioni indicatore iC3) e di approvare la versione definitiva della scheda nella prossima riunione del Gruppo AQ.

La riunione termina alle ore 15.00.

Allegati:

All.1: Indicatori_ANVUR_LCSL

All.2: scheda_monitoraggio_annuale_LCSL_v.1

All.3: Linee Guida sul monitoraggio annuale e sul riesame ciclico dei CdS

All.4: scheda_monitoraggio_annuale_LCSL_v.2

Gerardo Tocchini (Coordinatore)

Handwritten signature of Gerardo Tocchini in blue ink, with the name 'Tocchini' written in parentheses next to it.

Chiara Donnarumma (segretaria verbalizzante)

Handwritten signature of Chiara Donnarumma in blue ink.

Scheda del Corso di Studio

Denominazione del CdS	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio
Città	VENEZIA
Codizione	0270106201100002
Ateneo	Università "Ca' Foscari" VENEZIA
Statale o non statale	Statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	NORD-EST
Classe di laurea	L-11
Interclasse	-
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 anni

	2015	2014	2013	2012	2011
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	No	No	No	No	No
Nessuna Programmazione	Si	Si	Si	Si	Si

	2015	2014	2013
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	1	1	1
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	10	10	10
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	45	47	47

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	2013	779	979,0	273,7	302,4
	2014	891	811,0	287,2	306,8
	2015	966	781,0	306,1	307,0
Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2013	682	869,0	212,9	246,7
	2014	792	696,0	239,0	254,1
	2015	858	687,0	255,2	257,5

Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	Non disponibile				
Iscritti (L; LMCU; LM)	2013	2481	2.833,0	813,1	921,6
	2014	2676	2.863,0	853,3	983,2
	2015	2892	2.858,0	906,8	1.019,7
Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2013	2066	2.468,0	638,3	700,5
	2014	2224	2.424,0	673,9	721,7
	2015	2339	2.284,0	707,7	733,3
Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2013	1792	2.192,0	514,0	571,6
	2014	1948	2.164,0	559,9	593,6
	2015	2062	2.030,0	595,5	611,2

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella.s.	2013	867	2.066	42,0%	1.099,0	2.468,0	44,5%	304,0	638,3	47,6%	278,4	700,5	39,7%
		2014	964	2.224	43,3%	1.213,0	2.424,0	50,0%	342,5	673,9	50,8%	299,1	721,7	41,4%
		2015	987	2.339	42,2%	1.089,0	2.284,0	47,7%	366,3	707,7	51,8%	316,3	733,3	43,1%
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2013	267	390	68,5%	205,0	287,0	71,4%	58,6	97,8	59,9%	46,4	88,9	52,2%
		2014	310	460	67,4%	325,0	446,0	72,9%	81,1	138,1	58,7%	54,2	113,3	47,8%
		2015	368	514	71,6%	424,0	566,0	74,9%	92,2	155,0	59,5%	61,7	137,1	45,0%
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	2013	197	779	25,3%	634,0	979,0	64,8%	134,9	273,7	49,3%	82,1	302,4	27,2%
		2014	171	891	19,2%	514,0	811,0	63,4%	137,5	287,2	47,9%	83,9	306,8	27,4%
		2015	199	966	20,6%	489,0	781,0	62,6%	148,9	306,1	48,6%	87,7	307,0	28,6%
iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	Non disponibile												
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2013	2.066	76	27,2	2.468,0	65,0	38,0	616,4	29,1	21,2	714,3	31,2	22,9
		2014	2.224	75	29,7	2.424,0	64,0	37,9	641,0	27,2	23,6	732,0	29,6	24,7
		2015	2.339	80	29,2	2.284,0	60,0	38,1	657,6	26,8	24,5	742,4	29,0	25,6
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di	2013	35	36	97,2%	30,0	32,0	93,8%	6,8	7,3	93,8%	7,3	7,6	96,6%
		2014	38	38	100,0%	36,0	38,0	94,7%	10,2	10,5	96,6%	10,3	10,7	96,2%

studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2015	34	35	97,1%	37,0	38,0	97,4%	11,8	12,5	94,9%	13,0	13,6	95,5%
--	------	----	----	--------------	------	------	-------	------	------	-------	------	------	-------

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2013	2.750	73.008	37,7%	2.380,0	88.601,0	26,9%	1.113,9	23.206,8	48,0%	620,3	22.156,0	28,0%
	2014	4.039	78.005	51,8%	5.009,0	91.589,0	54,7%	1.414,5	25.193,6	56,1%	797,8	23.298,8	34,2%
	2015	3.812	80.298	47,5%	4.833,0	83.996,0	57,5%	1.396,9	26.456,4	52,8%	860,2	24.163,7	35,6%
iC11 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU allestero*	2013	75	267	280,9%	158,0	205,0	770,7%	29,2	58,6	498,3%	13,5	47,5	285,2%
	2014	74	310	238,7%	190,0	325,0	584,6%	33,9	81,1	418,0%	14,9	54,2	274,2%
	2015	121	368	328,8%	253,0	424,0	596,7%	43,8	92,2	475,1%	18,9	61,7	306,1%
iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio allestero*	2013	34	779	43,6%	14,0	979,0	14,3%	12,9	273,7	47,1%	13,8	302,4	45,7%
	2014	30	891	33,7%	14,0	811,0	17,3%	13,5	287,2	47,0%	11,8	306,8	38,4%
	2015	13	966	13,5%	6,0	781,0	7,7%	11,9	306,1	38,9%	11,9	307,0	38,9%

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2013	39,4	60,0	65,6%	41,8	60,0	69,7%	35,2	60,0	58,7%	29,4	60,0	49,0%
	2014	38,5	60,0	64,2%	44,5	60,0	74,1%	37,4	60,0	62,4%	31,0	59,9	51,7%
	2015	37,7	60,0	62,8%	43,1	60,0	71,8%	38,0	60,0	63,3%	31,8	59,9	53,1%
iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2013	564	682	82,7%	756,0	869,0	87,0%	167,0	212,9	78,4%	181,2	246,7	73,5%
	2014	670	792	84,6%	608,0	696,0	87,4%	186,4	239,0	78,0%	189,0	254,1	74,4%
	2015	706	858	82,3%	596,0	687,0	86,8%	200,5	255,2	78,6%	196,1	257,5	76,2%
iC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2013	528	682	77,4%	698,0	869,0	80,3%	145,0	212,9	68,1%	148,7	246,7	60,3%
	2014	609	792	76,9%	577,0	696,0	82,9%	169,7	239,0	71,0%	159,9	254,1	62,9%
	2015	643	858	74,9%	547,0	687,0	79,6%	181,1	255,2	71,0%	165,2	257,5	64,2%
Percentuale di studenti che	2013	528	682	77,4%	698,0	869,0	80,3%	145,1	212,9	68,2%	148,8	246,7	60,3%

iC15BIS	proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	2014	609	792	76,9%	577,0	696,0	82,9%	169,8	239,0	71,0%	160,0	254,1	63,0%
		2015	643	858	74,9%	547,0	687,0	79,6%	181,3	255,2	71,0%	165,3	257,5	64,2%
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2013	375	682	55,0%	507,0	869,0	58,3%	96,1	212,9	45,1%	89,3	246,7	36,2%
		2014	430	792	54,3%	453,0	696,0	65,1%	124,7	239,0	52,2%	100,4	254,1	39,5%
		2015	454	858	52,9%	429,0	687,0	62,4%	135,7	255,2	53,2%	106,8	257,5	41,5%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2013	375	682	55,0%	507,0	869,0	58,3%	96,2	212,9	45,2%	89,5	246,7	36,3%
		2014	430	792	54,3%	453,0	696,0	65,1%	124,7	239,0	52,2%	100,7	254,1	39,6%
		2015	454	858	52,9%	429,0	687,0	62,4%	136,2	255,2	53,4%	107,4	257,5	41,7%
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2013	307	573	53,6%	227,0	435,0	52,2%	80,2	187,4	42,8%	77,4	214,1	36,1%
		2014	385	658	58,5%	431,0	729,0	59,1%	98,1	194,9	50,3%	84,0	230,0	36,5%
		2015	441	722	61,1%	514,0	862,0	59,6%	105,0	220,5	47,6%	90,9	237,3	38,3%
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2013	3.841	5.701	67,4%	3.870,0	6.240,0	62,0%	2.522,1	3.983,6	63,3%	2.347,0	3.469,9	67,6%
		2014	3.930	5.640	69,7%	3.991,0	6.271,0	63,6%	1.609,3	2.345,0	68,6%	1.954,7	3.118,8	62,7%
		2015	4.080	5.730	71,2%	3.601,0	6.271,0	57,4%	1.630,6	2.400,4	67,9%	1.872,5	3.113,3	60,1%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2013	614	682	90,0%	808,0	869,0	93,0%	187,1	212,9	87,9%	203,2	246,7	82,4%
		2014	713	792	90,0%	657,0	696,0	94,4%	210,3	239,0	88,0%	212,9	254,1	83,8%
		2015	763	858	88,9%	637,0	687,0	92,7%	224,8	255,2	88,1%	218,5	257,5	84,9%
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2013	308	658	46,8%	347,0	729,0	47,6%	71,8	194,9	36,8%	49,1	230,0	21,4%
		2014	347	722	48,1%	387,0	862,0	44,9%	76,5	220,5	34,7%	52,5	237,3	22,1%
		2015	316	682	46,3%	433,0	869,0	49,8%	74,1	212,9	34,8%	54,5	246,7	22,1%
iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2013	12	682	1,8%	16,0	869,0	1,8%	10,4	212,9	4,9%	11,0	246,7	4,5%
		2014	14	792	1,8%	18,0	696,0	2,6%	12,5	239,0	5,2%	11,8	254,1	4,6%
		2015	18	858	2,1%	13,0	687,0	1,9%	12,1	255,2	4,7%	11,2	257,5	4,3%
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS	2013	174	573	30,4%	98,0	435,0	22,5%	67,0	187,4	35,8%	80,8	214,1	37,8%
		2014	170	658	25,8%	174,0	729,0	23,9%	60,0	194,9	30,8%	86,2	230,0	37,5%

dopo N+1 anni**	2015	152	722	21,1%	185,0	862,0	21,5%	70,5	220,5	32,0%	87,9	237,3	37,1%
-----------------	------	-----	-----	--------------	-------	-------	-------	------	-------	-------	------	-------	-------

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2013	2.481	47,5	52,2	2.833,0	52,0	54,5	786,9	33,2	23,7	939,6	28,9	32,5
	2014	2.676	47,0	56,9	2.863,0	52,3	54,8	813,9	19,5	41,6	999,0	26,0	38,4
	2015	2.892	47,8	60,6	2.858,0	52,3	54,7	848,8	20,0	42,4	1.033,7	25,9	39,8
iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2013	816	17,3	47,3	993,0	17,3	57,6	259,8	12,0	21,7	319,3	9,9	32,3
	2014	925	15,5	59,7	802,0	17,3	46,5	262,0	6,6	40,0	320,0	8,5	37,6
	2015	999	14,8	67,7	780,0	17,5	44,6	278,5	7,1	39,2	320,3	8,1	39,6

PDF generato il 04/07/2017

Dati ANS aggiornanti al: 01/07/2017

Indicatori principali

1) **Avvii di carriera** al primo anno (Indicatore di base nella Sezione 1 della Scheda)

Nel corso del triennio preso in considerazione gli **avvii di carriera al primo anno** del CdS LCSL hanno conosciuto una notevole progressione: 779 nuovi iscritti nel 2013; 891 nel 2014; 966 nel 2015. Un dato comparabile, in numeri assoluti, alla media globale della classe L-11 di Ca' Foscari, che tuttavia per lo stesso periodo registrava una tendenza inversa e un progressivo decremento delle immatricolazioni di primo anno (per gli stessi anni e coorti di riferimento: rispettivamente 979, 811, 781). La proposta di istituire per il 2017/18 un test d'ingresso con un numero programmato, sollecitata dal Rettore e approvata dal Senato accademico, è stata accantonata dopo che – stante la complessa tipologia del CdS – ne sono state verificate con gli uffici di ateneo le soverchie difficoltà di realizzazione, specie per le gravi incognite della definizione di definitive graduatorie d'accesso in tempi utili per l'inizio degli a.a. Perciò, a partire dall'a.a. 2016/17, per chi intendesse avviare lo studio triennale della lingua inglese e della lingua anglo-americana il DSLCC richiede in entrata agli immatricolati della triennale LCSL l'attestazione della conoscenza certificata della lingua inglese a livello B2. L'avvio del sistema di certificazioni ha prodotto un sostanziale ricompattamento dei numeri già a partire dalla prima coorte del 2016/17 (dai 966 immatricolati del 2015/16 si è scesi di colpo agli 853 del 2016/17: -12,5%). Ci si attende che le rilevazioni relative al 2016 e al 2017 mostrino un quadro statistico del CdS LCSL sostanzialmente mutato.

2) **Iscritti** (Indicatore di base nella Sezione 1 della Scheda)

La progressione di cui si è appena detto si riflette perciò nel corso del triennio 2013-15 sul numero totale degli **iscritti** in corso e fuori corso del CdS LCSL. A fronte di una media numerica di ateneo sulla classe L-11 sostanzialmente immutata, la triennale LCSL ha conosciuto invece un incremento in numeri assoluti pari ad un +7,85% nel 2014, e a un ulteriore +8% nel 2015. Benché su medie numeriche molto più basse (ovvero ben al di sotto della metà), anche gli altri CdS della classe L-11 del Nord-Est e nazionali hanno conosciuto nel triennio 2013-14 un sostanziale incremento delle coorti in termini di unità (rispettivamente +11,43% e +9,7%). Come detto sopra, i dati della triennale LCSL relativi al 2016 e al 2017 dovrebbero evidenziare un ridimensionamento dei numeri assoluti.

3) **iC3** Proporzione di iscritti al primo anno (L) provenienti da altre Regioni

La proporzione di iscritti al primo anno LCSL provenienti da altre regioni, stranieri compresi [**iC3**], è scesa nel triennio da un iniziale al 25,3% del 2013 al 20,6% del 2015. Il dato, esatto perché verificato sulle cifre fornite dall'ateneo nell'ottobre 2015 in occasione della stesura dell'ultima scheda di riesame, non trova termini di comparazione credibili se confrontato con quelli forniti dall'ANS in questa tornata, se non forse nel raffronto sul dato nazionale: 28,6% al 2015, compatibile con quello fornito dal Rapporto ANVUR 2013 (25,3% nel 2011/12). Del tutto esorbitante e quindi scarsamente

credibile, tanto da domandare una ulteriore verifica, appare infatti il dato corrispondente di Ca' Foscari per la classe L-11: un 62,6% (*sic!*) di iscritti provenienti da altre regioni, rispetto a una percentuale degli atenei del Veneto calcolata nel 2011/12 dal Rapporto ANVUR 2013 al 20,2% (cfr. a conforto e a seguire il dato di Ca' Foscari relativo agli iscritti con titolo di studio precedente all'estero). Qualche perplessità la suscita anche il dato complessivo dell'area geografica Nord-Est, che se nel 2015 dichiara un 48,6%, nel Rapporto ANVUR 2013 si arrestava invece ad un complessivo 32,8% - si consideri peraltro che nella media Nord-Est, ricalcolata sul dato storico del 2011/12, il 20,2% degli atenei del Veneto partiva già in nettissimo subordine rispetto, ad es., al 34,4% del Friuli V.-G. e al 42,9% della regione Emilia-Romagna.

4) **iC12** Proporzione di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

La proporzione degli studenti iscritti al primo anno del CdS con titolo precedente conseguito all'estero [iC12] risulta decisamente molto bassa, sia rispetto al dato nazionale che a quello degli altri atenei del Triveneto più Emilia-Romagna (3,89%, dato alla pari nel 2015, rispetto all'1,35% del CdS). Si evidenzia poi un vero e proprio crollo di questa tipologia di iscritti all'LCSL tra il 2013 e il 2015 (dal 4,36% iniziale al 3,37% del 2014, fino al deludente 1,35% dell'ultima rilevazione). E tuttavia, il numero degli iscritti di provenienza scolare estera dell'LCSL rappresenta ancora, al 2015, all'incirca il doppio della media di Ca' Foscari per la stessa classe (13 studenti a fronte dei 6,6 di una media calcolata sull'ateneo [ovvero uno 0,77%] che, in comparazione al contesto nazionale e del Nord-Est, mostra di stentare a decollare). Si consideri tra l'altro che a inizio triennio il dato LCSL risultava essere sostanzialmente allineato con la media L-11 dell'area geografica e nazionale (4,36% LCSL; 4,71% atenei del Tre Venezie e dell'Emilia-Romagna; 4,57% dato nazionale; a fronte di un 1,43% della media Ca' Foscari 2013 sulla classe L-11). Si rileva inoltre che i dati forniti dall'Ateneo per la compilazione l'ultima scheda di riesame (ottobre 2015) rilevavano la cittadinanza straniera o italiana degli immatricolati, trascurando la provenienza del precedente ciclo scolastico. Secondo i dati, nel 2015 i cittadini stranieri immatricolati nella triennale LCSL rappresentavano il 7,8% del totale della coorte (dato identico a quello del 2013, in lieve flessione rispetto all'8,5% del 2014). Migliore appare la voce di internazionalizzazione che più direttamente dipende dall'iniziativa del corpo docente LCSL: quello della mobilità internazionale degli studenti iscritti [iC10] (accordi Erasmus, Overseas etc.). Ciò valeva in particolare nella comparazione col dato nazionale della classe L-11 (47,5% del LCSL rispetto al 35,6% nazionale nel 2015); assai meno per quel che riguarda la media della classe L-11 di Ca' Foscari (57,5% nello stesso anno).

5) **iC16** Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

Tenendo ancora come riferimento il 2015, la percentuale degli studenti LCSL che proseguono al II anno con una dote di almeno 40cfu [iC16] risulta decisamente inferiore a quella dell'Ateneo (52,9%

contro un 62,4% di Ca' Foscari). Tuttavia il dato risulta nella sostanza sostanzialmente allineato, anche se di poco inferiore, a quello dei corsi L-11 dell'area triveneta (53,2%); resta infine ben al di sopra della media nazionale nei corsi della stessa classe (41,5%). Si nota altresì che rispetto alla media di Ateneo il CdS LCSL recupera, sebbene di poco, nella voce relativa agli studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (**iC17**: 61,1% LCSL nel 2015 rispetto al dato Ca' Foscari per la classe L-11, ovvero il 59,6%), mentre i dati medi relativi sul Triveneto, e ancor più sul nazionale, rimangono molto al di sotto di quello del CdS LCSL (per lo stesso 2015, rispettivamente 47,6% e 38,3%).

6) **iC22** Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

La percentuale degli immatricolati della triennale LCSL che si laureano entro il triennio [**iC22**] corrisponde più o meno a quella media di Ateneo, anche se con andamento altalenante (la superava nel 2014; era indietro nel 2013, e torna ad esserlo di nuovo nel 2015). Comunque sia, in entrambi i casi si tratta di percentuali di resa decisamente alte, sia rispetto al quadro statistico per area geografica (34,8% del Nord-Est a fronte d'un 46,3% dell'LCSL); con percentuali di riuscita addirittura doppie rispetto alla media nazionale della classe L-11 (22,1%).

7) **iC19** Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

Il dato LCSL evidenzia un impegno piuttosto robusto come erogazione di ore docenza da parte del personale a tempo indeterminato rispetto al monte complessivo offerto dal CdS [**iC19**]. Il dato risulta in progressiva crescita percentuale nel periodo preso in considerazione: 67,4% nel 2013; 69,7% nel 2014; 71,2% nel 2015. L'incremento appare in linea col dato degli altri gli atenei del Triveneto più Emilia-Romagna, a fronte, invece, di un sensibile calo nelle medie di classe L-11 dei CdS di Ca' Foscari, che nei tre anni scendono dal 62% al 57,4%. Nel triennio in esame, sull'LCSL l'impegno orario dei docenti a tempo indeterminato del DSLCC risulta essere stato nettamente superiore, in percentuale, anche rispetto a quello dei colleghi della classe L-11, sia per area geografica Nord-Est che sul totale nazionale (rispettivamente il 67,9% e il 60,1% sul totale delle ore/docenza somministrate nel 2015). Quanto all'qualificazione dei docenti [**iC08**], appare più che adeguata nel rapporto tra SSD di afferenza e didattica erogata, migliore rispetto al dato di ateneo, del Triveneto più Emilia-Romagna e del nazionale. Pochi risultano essere, perciò, in proporzione all'elevato numero degli insegnamenti offerti, i casi di docenti del CdS che insegnano al di fuori del SSD di appartenenza.

8) **iC24** Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

nel triennio preso in considerazione, gli abbandoni [**iC24**] sono andati a ridursi progressivamente e in modo significativo, scendendo di quasi 10 punti percentuali (dal 30,4% del 2013 fino al 21,1% del 2015) e attestandosi, sul dato finale, di poco al di sotto della media L-11 di Ateneo (21,5%). E comunque, nei tre anni, la percentuale di abbandoni del LCSL si è sempre arrestata largamente al di

sotto della media della classe L-11, tanto nell'area triveneta più Emilia-Romagna che rispetto al dato nazionale (con un *range* che è variato dai 5 ai 17 punti percentuali in meno: nel 2015 il dato degli abbandoni era del 32% sull'area geografica Nord-Est; del 37,1% il quello nazionale).

9) **iC25** Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

I dati ASN aggiornati al 1 luglio 2017 non riportano la proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS LCSL [**iC25**], che sono invece forniti dalle statistiche ALMALAUREA (laureati anno solare 2015). Di quell'anno, si dichiaravano soddisfatti (decisamente sì 31,5%; più sì che no 57,5%) l'89% degli intervistati tra i laureati della triennale LCSL; l'84,5% dei laureati della classe L-11 di Ca' Foscari (decisamente sì 26%; più sì che no 58,2%). Dichiarava che si sarebbe reiscritto al LCSL il 68,4% degli interpellati; il 60,4% dei laureati della classe L-11 di Ca' Foscari.

10) solo per LM

11) **iC27** Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo

Nel corso del triennio preso in considerazione il rapporto complessivo tra iscritti e docenti [**iC27**] ha certo sofferto della crescita progressiva degli iscritti illustrata, a fronte del numero sostanzialmente invariato dei docenti, anche in comparazione alla media di Ca' Foscari dello stesso periodo (pressappoco alla pari nel 2013, la forbice era costituita nel 2015 dal divario tra il 60,6% dell'LCSL e il 54,7% della media L-11 di ateneo). E' un fatto anche la crescita globale dell'indicatore sia per area geografica (quasi al raddoppio, ma partendo da un dato notevolmente più contenuto: dal 23,7% nel 2013 al 42,4% del 2015) che nazionale (con un incremento meno spettacolare: 32,3% del 2013 al 39,6% del 2015). Si fa notare che i dati LCSL dell'a.a. 2016/17, caratterizzati come detto da una significativa riduzione degli iscritti, dovrebbero recare un significativo riassetto dell'indicatore.



Università
Ca' Foscari
Venezia

Presidio della Qualità
di Ateneo

Linee Guida sul monitoraggio annuale e sul riesame ciclico dei CdS

04/07/2017

Indice

Indice	2
1. Introduzione	3
Scopo	3
Applicazione	Errore. Il segnalibro non è definito.
Struttura	3
Normativa e documenti di riferimento	3
2. La Scheda di monitoraggio annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico	5
Definizioni	5
Scopo	5
Trasmissione	6
Uso	6
3. Struttura della Scheda di Monitoraggio annuale	8
Struttura	8
Indicatori	8
4. Compilazione del campo “commento sintetico agli indicatori e analisi delle eventuali criticità riscontrate”	10
5. Struttura del Rapporto di Riesame Ciclico	12
Struttura	12
6. Compilazione dei campi del Rapporto di Riesame Ciclico	13
7. Esempi d’uso della Scheda di Monitoraggio annuale e dei Rapporti di Riesame Ciclico da parte dei CdS e dei Dipartimenti	15
Cause dei problemi rilevati	15
Proposte di azioni correttive	16
Monitoraggio azioni correttive intraprese negli anni precedenti	16
Appendice	18
Acronimi	18

1. Introduzione

Scopo

Questo documento contiene le linee guida proposte dal PQA per:

- la compilazione e l'uso della Scheda di Monitoraggio annuale dei CdS
- la compilazione e l'uso del Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS

In particolare, gli scopi di questo documento sono:

1. Monitoraggio annuale
 - presentare la Scheda di Monitoraggio annuale
 - definire l'insieme minimo di indicatori che deve essere analizzato in profondità
 - proporre delle indicazioni su come compilare il campo "commento sintetico agli indicatori e analisi delle eventuali criticità riscontrate"
2. Rapporto di Riesame Ciclico
 - presentare la scheda del Rapporto di Riesame Ciclico
 - proporre delle indicazioni su come compilare i campi della scheda del Rapporto di Riesame Ciclico
3. indicare l'uso che deve essere fatto da parte dei CdS e dei Dipartimenti della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico

Struttura

Il documento è organizzato come segue:

- la Sezione 2 definisce cosa sono e quali sono gli scopi della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico;
- la Sezione 3 descrive la struttura della Scheda di Monitoraggio annuale;
- la Sezione 4 spiega come deve essere compilato il campo "commento sintetico agli indicatori e analisi delle eventuali criticità riscontrate";
- la Sezione 5 descrive la struttura del Rapporto di Riesame Ciclico;
- la Sezione 6 spiega come devono essere compilati i campi del Rapporto di Riesame Ciclico;
- La Sezione 7 propone alcuni esempi su come CdS e Dipartimenti possono analizzare, proporre azioni correttive e monitorare i risultati raggiunti alla luce della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico;
- l'Appendice elenca gli acronimi più comuni usati nell'ambito dell'assicurazione della qualità.

Normativa e documenti di riferimento

- [1] ANVUR, "Accreditamento periodico delle sedi delle università e dei corsi di studio: linee guida", 2016¹.
- [2] PQA, "Politiche della Qualità di Ateneo", 2017
- [3] PQA, "Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", 2017
- [4] D. Lgs. 19/2012 e D. M. 987/2016
- [5] G. D'Alessandro (ANVUR) e A.T. Fronda (CINECA), "Documento di accompagnamento e approfondimento degli indicatori", 2017²

¹ http://www.anvur.org/attachments/article/26/LG_AVA_2017_05_05.pdf con allegati in http://www.anvur.org/attachments/article/1039/Allegati_LG_AVA.zip

- [6] ADiSS, “Il Sistema di indicatori per i Rapporti di Riesame Ciclico dei Corsi di studio”, 2015
- [7] CUN, “Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (A.A. 17/18)”,2016³

² https://ateneo.cineca.it/off270/pubbl/NotaMetodologicaAva2.pdf?user=ATElauree_36

³ https://www.cun.it/uploads/4088/Guida_2017_2018.pdf?v=

2. La Scheda di monitoraggio annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico

Definizioni

Scheda di Monitoraggio annuale: modello predefinito dall'ANVUR all'interno del quale vengono presentati gli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, l'attrattività e l'internazionalizzazione, l'occupabilità dei laureati, la quantità e la qualificazione del corpo docente, la soddisfazione dei laureati. Questi indicatori devono essere commentati dai CdS in maniera sintetica con cadenza annuale ([1] Sezione 2.5 e Sezione 4.1).

Lo schema di Scheda di Monitoraggio annuale è presente nell'Allegato 6.1 di [1].

Rapporto di Riesame Ciclico: rapporto redatto secondo il modello predisposto dall'ANVUR contenente l'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti (R3⁴) e basata su tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto di Riesame Ciclico sono identificati e analizzati i problemi e le sfide più rilevanti, sono inoltre proposte soluzioni da realizzare nel ciclo successivo. In particolare, il documento è articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di AQ pertinenti (R3) e – rispetto alla Scheda di Monitoraggio annuale – ha un formato più flessibile ed è generalmente più esteso e dettagliato. Il Rapporto di Riesame Ciclico è prodotto con periodicità non superiore a cinque anni, e comunque in una delle seguenti situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR, del MIUR o dell'Ateneo, in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento ([1] Sezione 2.5, Sezione 3.2 e Sezione 4.1).

Lo schema di Rapporto di Riesame Ciclico è presente nell'Allegato 6.2 di [1].

Sia la Scheda di Monitoraggio annuale che il Rapporto di Riesame Ciclico sono redatti da un gruppo ristretto, denominato Gruppo di Riesame (che deve comprendere una rappresentanza studentesca), e approvati dal CdS di riferimento.

Scopo

Scheda di Monitoraggio annuale

Le Schede di Monitoraggio annuale sono uno strumento di cui si avvalgono i CdS e l'Ateneo al fine di monitorare e analizzare i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali dei laureati, anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale, macroregionale o regionale. Le Schede di Monitoraggio annuale sono di stimolo ai CdS, ai Dipartimenti e all'Ateneo affinché promuovano interventi di miglioramento della qualità nella didattica, monitorino gli stessi e ne valutino l'efficacia ([1] Sezione 9.2.1, Punto di attenzione R3.D.3 e Sezione 9.1.2, Punto di attenzione R2.B.1).

Le Schede di Monitoraggio annuale sono richieste dalle CEV per valutare i CdS oggetto di visita rispetto al requisito R3: "Qualità dei CdS" ([1] sezione 7.3)

I CdS compilano le Schede di Monitoraggio annuale ogni anno, anche negli anni in cui redigono i Rapporti di Riesame ciclico.

Rapporto di Riesame Ciclico

I Rapporti di Riesame Ciclico sono uno strumento di cui si avvalgono i CdS e l'Ateneo al fine di

⁴ Si veda [1] pag. 52

verificare il raggiungimento di obiettivi stabiliti in base alle esigenze della società e degli studenti. In questa ottica i Rapporti di Riesame Ciclico devono fornire dati e informazioni per permettere ai CdS, Dipartimenti e Ateneo di assicurare che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate tenendo conto di:

- i cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca);
- le proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni;
- le considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ;

A tal fine i Rapporti di Riesame Ciclico da mettono in luce:

- la permanenza della validità o la necessità di cambiamento degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal CdS per conseguirli;
- la qualità del servizio fornito agli studenti;
- la sostenibilità del CdS.

I Rapporti di Riesame Ciclico devono inoltre individuare eventuali criticità e fornire dati e informazioni sugli stessi per permettere ai CdS, ai Dipartimenti e all'Ateneo di analizzare i problemi, di promuovere interventi di miglioramento della qualità nella didattica e di monitorare e valutare l'efficacia di questi ultimi ([1] Sezione 9.2.1, Punto di attenzione R3.D.3 e Sezione 9.1.2, Punto di attenzione R2.B.1).

Trasmissione

La Scheda di Monitoraggio annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico di ogni CdS vengono trasmessi a:

- il **Coordinatore del CdS** che ha il compito di far discutere e approvare la Scheda da parte del CdS ([1] Sezione 5);
- il **Direttore del Dipartimento** che ha il compito di far discutere la Scheda in Consiglio di Dipartimento;
- il **PQA** che ha il compito di verificare la compilazione delle Schede di Monitoraggio annuale per ogni CdS ([1] Sezione 3.1);
- il **NdV** che ha il compito di verificare il corretto funzionamento del sistema di AQ e fornire supporto all'ANVUR e al MIUR nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di Accreditamento iniziale e periodico dei CdS ([1] Sezione 3.2).

La Scheda di Monitoraggio annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico verranno infine consegnati all'ANVUR ([1] Sezione 4.1).

Uso

I CdS devono discutere la propria Scheda di Monitoraggio annuale, rispettivamente il proprio Rapporto di Riesame Ciclico, assieme a:

- l'ultima relazione annuale della CPDS;
- l'ultima relazione annuale del NdV con riferimento alla sezione relativa al CdS;

e alla luce di:

- le Schede di Monitoraggio annuale e i verbali dei CdS e dei Consigli di Dipartimento conseguenti degli anni precedenti
- l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico e i verbali dei CdS e dei Consigli di Dipartimento (se presenti).

In particolare i CdS devono analizzare gli eventuali problemi emersi. Inoltre, quando necessario, devono stabilire azioni migliorative plausibili e realizzabili, di cui dovranno poi adeguatamente monitorare l'efficacia ([1] Sezione 9.2.1, Punto di attenzione R3.D.3 e Sezione 9.1.2, Punto di

attenzione R2.B.1, [2]). Le azioni migliorative devono essere progettate nel rispetto dei principi di

- Semplicità ed efficacia;
- Leadership;
- Coinvolgimento del personale, studenti e di tutti i portatori di interesse;
- Tempestività;
- Informatizzazione;
- Diffusione e trasparenza.

così come enunciati in [3].

I CdS devono verbalizzare l'approvazione della Scheda di Monitoraggio annuale, rispettivamente del proprio Rapporto di Riesame Ciclico, l'analisi dei problemi e le azioni proposte. Questi verbali saranno resi pubblici (nel rispetto delle norme sulla privacy) attraverso pubblicazione sul sito web di Ateneo.

I Consigli di Dipartimento devono discutere le Schede di Monitoraggio annuale dei CdS, rispettivamente i Rapporti di Riesame, che afferiscono al Dipartimento, le proposte di azioni migliorative emerse dai CdS assieme a:

- l'ultima relazione annuale della CPDS;
- l'ultima relazione annuale del NdV con riferimento alla sezione relativa al CdS;

e alla luce di:

- le Schede di Monitoraggio annuale e i verbali dei CdS e dei Consigli di Dipartimento conseguenti degli anni precedenti
- l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico e i verbali dei CdS e dei Consigli di Dipartimento (se presenti).

In particolare i Consigli di Dipartimento, come i CdS, devono analizzare gli eventuali problemi emersi. Inoltre, quando necessario, possono stabilire ulteriori azioni migliorative comuni per i CdS di riferimento.

I Consigli di Dipartimento devono verbalizzare l'analisi dei problemi e le azioni proposte. Questi verbali saranno resi pubblici (nel rispetto delle norme sulla privacy) attraverso pubblicazione sul sito web di Ateneo.

Le azioni migliorative possono dei CdS e dei Dipartimenti possono prevedere la modifica dell'ordinamento dei CdS. In questo caso i CdS e dei Dipartimenti devono indicare in che modo la modifica dell'ordinamento permette di superare le eventuali problematiche emerse dalle Schede di Monitoraggio annuale o dai Rapporti di Riesame.

Per quanto riguarda le Schede di Monitoraggio annuale, i documenti dei CdS e dei Consigli di Dipartimento devono fornire risposta alle seguenti domande ([1] Sezione 9.2.1, Punto di attenzione R3.D.3 e Sezione 9.1.2, Punto di attenzione R2.B.1):

- Gli studenti sono coinvolti nel processo di valutazione dei CdS?
- Le strutture responsabili dell'AQ analizzano sistematicamente i problemi rilevati nei Rapporti di Riesame Ciclico dei CdS, nelle relazioni delle CPDS, nelle SUA-RD o altre fonti?
- [Le strutture responsabili dell'AQ] Propongono azioni migliorative plausibili e realizzabili? Ne verificano adeguatamente l'efficacia?
- Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale?
- Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

- Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?

Per quanto riguarda i Rapporti di Riesame, i documenti dei CdS e dei Consigli di Dipartimento devono fornire risposta a tutti i “punti di riflessione raccomandati” presenti sullo schema di Rapporto di Riesame Ciclico [1] Allegato 6.2. Le risposte possono eventualmente rimandare a quelle proposte sui Rapporti di Riesame Ciclico, nel caso dei Dipartimenti, a quelle proposte dai CdS.

3. Struttura della Scheda di Monitoraggio annuale

Struttura

Lo schema della Scheda di Monitoraggio annuale è disponibile nel sito ANVUR come Allegato 6.1 di [1]. La struttura della Scheda di Monitoraggio annuale è descritta nella Sezione 5.1 di [1]. Essa contiene una prima sezione di informazioni riassuntive di contesto, ricavate dalla SUA-CdS e dall'ANS, utili alla lettura e all'interpretazione degli indicatori, che si articolano in sei successive sezioni. La Scheda contiene infine un'ultima sezione dove i Gruppi del Riesame dei CdS devono riportare un “commento sintetico agli indicatori e analisi delle eventuali criticità riscontrate”.

Indicatori

Gli indicatori riportati nella Scheda sono raggruppati come:

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, [4] Allegato E);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, [4] Allegato E);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, [4] Allegato E);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento).

La prima sezione (gruppo A) è composta da indicatori che fanno riferimento alla regolarità, rispetto agli anni di corso di studenti e laureati, all'attrattività dei CdS Magistrali, al rapporto docenti studenti, all'occupabilità dei laureati. Accanto a questi indicatori sono proposti due indicatori riguardanti: la coerenza della composizione dei docenti di riferimento con i settori scientifico-disciplinari caratterizzanti il CdS; la qualità della ricerca dei docenti dei CdS Magistrali. In particolare gli indicatori sono:

- iC1 Proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare
- iC2 Proporzione di laureati (L; LM) entro la durata normale del corso
- iC3 Proporzione di iscritti al primo anno (L) provenienti da altre Regioni
- iC4 Proporzione iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo
- iC5 Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)
- iC6 Proporzione di laureati occupati a un anno dal Titolo (L)
- iC7 Proporzione di laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM)
- iC8 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LM), di cui sono docenti di

riferimento

- iC9 Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)

La seconda sezione (gruppo B) è composta da indicatori riguardanti l'internazionalizzazione dei CdS. Si utilizzano informazioni di accesso degli studenti (titolo di studio precedente) e di percorso (crediti conseguiti all'estero). In particolare gli indicatori sono:

- iC10 Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso
- iC11 Proporzione di laureati (L; LM) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero
- iC12 Proporzione di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

La terza sezione (gruppo E) contiene indicatori relativi alla regolarità del percorso di studi (con particolare riferimento al passaggio al II anno di studio), alla produttività degli studenti, alla soddisfazione rispetto al corso di studio e alla stabilità del corpo docente. In particolare gli indicatori sono:

- iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
- iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio
- iC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno
- iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno
- iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
- iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio
- iC19 Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
- iC20 Rapporto tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)

La quarta sezione include indicatori relativi all'abbandono del sistema universitario, alla regolarità degli studenti nel conseguimento del titolo e all'abbandono di lungo periodo. In particolare gli indicatori sono:

- iC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno
- iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso
- iC23 Percentuale di abbandoni del CdS tra il I e il II anno
- iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

La quinta sezione completa le informazioni circa la soddisfazione dei laureandi e l'occupabilità dei laureati a un anno dal titolo. In particolare gli indicatori sono:

- iC25 Proporzione di laureati complessivamente soddisfatti del CdS
- iC26 Proporzione di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM)

La sesta e ultima sezione approfondisce le informazioni sulla consistenza e la qualificazione del corpo docente. In particolare gli indicatori sono:

- iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo
- iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno
- iC29 Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca / Iscritti (solo per gli Atenei Telematici o con più del 30% dei corsi a distanza, DM 987/2016)

I valori degli indicatori di ogni CdS sono forniti dall'ANVUR e sono disponibili nel "Portale per la Qualità dei Corsi di Studio" (pagina delle schede SUA-CdS) del sito <https://ateneo.cineca.it>. Nella stessa pagina web è anche disponibile anche il Documento di accompagnamento e approfondimento degli indicatori [5].

I valori degli indicatori che non siano forniti dall'ANVUR saranno, per quanto possibile, forniti dal Settore Qualità e Valutazione dell'Area Pianificazione e Programmazione Strategica di Ca' Foscari.

I valori degli indicatori possono essere utilizzati dall'ANVUR, così come dall'Ateneo, per il monitoraggio a distanza dei CdS anche se essi non concorrono meccanicamente alla formulazione da parte dell'ANVUR del giudizio di Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS ([1] Sezione 5).

4. Compilazione del campo "commento sintetico agli indicatori e analisi delle eventuali criticità riscontrate"

Gli indicatori proposti nella Scheda di Monitoraggio annuale hanno lo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi. Ogni Gruppo di Riesame dovrà esaminare i valori degli indicatori del proprio CdS in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi (ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macro-regionali), per pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento ([1] Sezione 5).

L'Ateneo, anche alla luce delle esperienze degli anni passati [6], ritiene che i Gruppi di Riesame di tutti i CdS di Ateneo debbano esprimere un giudizio su almeno i seguenti indicatori (in seguito indicati come **indicatori principali**):

1. Avvii di carriera al primo anno (Indicatore di base nella Sezione 1 della Scheda)
2. Iscritti (Indicatore di base nella Sezione 1 della Scheda)
3. iC3 Proporzioni di iscritti al primo anno (L) provenienti da altre Regioni oppure iC4 Proporzioni iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo
4. iC12 Proporzioni di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero
5. iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno
6. iC19 Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
7. iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso
8. iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni
9. iC25 Proporzioni di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS
10. iC26 Proporzioni di laureati occupati a un anno dal titolo (solo per LM)
11. iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo

In particolare, il Gruppo di Riesame di ogni CdS deve compilare il campo “Commento sintetico agli indicatori e analisi delle eventuali criticità riscontrate” nella Scheda di Monitoraggio annuale come segue.

Per ognuno degli **indicatori principali**, il Gruppo di Riesame deve riportare un commento e segnalare eventuali criticità in al massimo 200 parole. In particolare deve valutare

- l'evoluzione temporale dei valori dell'indicatore (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni)
- il valore dell'indicatore in rapporto ai valori dello stesso indicatore per i corsi di laurea della stessa classe del CdS a livello della macroregione nord-est (Triveneto ed Emilia-Romagna) e al livello nazionale.

In particolare il Gruppo di Riesame deve indicare se i dati evidenziano problemi rilevanti (es. per trend negativi o comunque insoddisfacenti in confronto alle aspettative o in paragone a corsi simili)

Possibili esempi di commenti sono:

- “Immatricolati) Il numero degli immatricolati appare essere in debole ma costante diminuzione negli ultimi tre anni. Questa tendenza è presenta anche a livello nazionale, ma non a livello di area geografica. Possibili cause di questo fenomeno sono come evidenziato in ... (indicare riferimento o link). Appare opportuno che il CdS e/o il Dipartimento analizzino il fenomeno rilevato da questo indicatore e valutino l'attuazione di azioni migliorative in questo ambito.”
- “iC25) La proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS appare essere pressoché costante nel tempo. Si osservi infatti che dato il numero di laureandi all'anno la variazione di giudizio di un solo laureando impatta per il 3% nel valore dell'indice. I valori di questo indice sono per il CdS significativamente migliori rispetto a quelli riportati sia a livello nazionale che a livello di area geografica. La soddisfazione dei laureandi sembra essere un punto di forza del CdS”

Per ognuno dei rimanenti indicatori, il Gruppo di Riesame:

- è tenuto a riportare un commento e segnalare eventuali criticità in al massimo 200 parole se i valori dell'indicatore evidenziano problemi rilevanti
- può produrre commenti molto sintetici se i valori dell'indicatore non evidenziano problemi rilevanti

Possibili esempi di commenti sintetici sono:

- “iCX) Per quanto riguarda questo indicatore valgono considerazioni simili a quelle esposte per l'indicatore iCY”
- “iCX) Questo indicatore non si applica al CdS in quanto”

Il Gruppo di Riesame non commenterà gli indicatori di cui non siano resi disponibili i valori dall'ANVUR o dal Settore Qualità e Valutazione dell'Area Pianificazione e Programmazione Strategica di Ca' Foscari.

Il campo “Commento sintetico agli indicatori e analisi delle eventuali criticità riscontrate” dovrebbe presentare la seguente struttura:

Indicatori principali

Avvii di carriera al primo anno)

Iscritti)

iC3) (oppure iC4)

iC12)

....

iC27)

<eventualmente> Altri indicatori che evidenziano punti di forza del CdS

iC.)

iC.)

....

<eventualmente> Altri indicatori che evidenziano criticità del CdS

iC.)

iC.)

....

Rimanenti indicatori

iC.)

iC.)

....

5. Struttura del Rapporto di Riesame Ciclico

Struttura

Lo schema del Rapporto di Riesame Ciclico è disponibile nel sito ANVUR come Allegato 6.2 di [1]. Il Rapporto di Riesame Ciclico contiene cinque sezioni (ognuna delle quali associata ai contenuti dei quadri dell'2 SUA-CdS⁵ o agli indicatori della Scheda di Monitoraggio annuale):

1. Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS (SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1)
2. L'esperienza dello studente (SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5)
3. Risorse del CdS (SUA-CdS: B3, B4, B5)
4. Monitoraggio e revisione del CdS (SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4)
5. Commento agli indicatori (Scheda di Monitoraggio annuale)

Ogni sezione è a sua volta suddivisa in tre sottosezioni:

- a. Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame
- b. Analisi della situazione sulla base dei dati
- c. Obiettivi e azioni di miglioramento

Ogni sottosezione contiene un campo da compilare a cura del Gruppo di Riesame.

Ogni campo è preceduto da una breve spiegazione che indica quale dovrà essere il suo contenuto.

Nelle sottosezioni b), dedicate alle analisi della situazione sulla base dei dati, vengono anche elencati i **principali elementi da osservare**, i.e., le fonti che dovrebbero contenere i dati oggetto delle analisi, e i **punti di riflessione raccomandati**, i.e., i punti essenziali su cui si dovrebbero articolare le analisi.

⁵ Si veda [7] per una spiegazione di dettaglio dei quadri della SUA-CdS

6. Compilazione dei campi del Rapporto di Riesame Ciclico

Il Gruppo di Riesame, nella compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico deve tenere presenti:

- la **SUA-CdS** del proprio CdS
- il **Rapporto di Riesame Ciclico** precedente (se disponibile)
- le **Relazioni delle CPDS** e le azioni e le proposte di miglioramento che esse hanno attivato da parte del CdS, Dipartimento, NdV e PQA ([1] Sezione 3.3)
- i risultati dei **Questionari degli Studenti** e le azioni e le proposte di miglioramento che esse hanno attivato da parte del CdS, Dipartimento, NdV e PQA ([1] Sezione 5)
- le segnalazioni provenienti da docenti, pta, studenti, interlocutori esterni, ad esempio i **verbali del Comitato di Indirizzo**
- i **Syllabus** degli insegnamenti
- gli indicatori sulla **qualificazione del corpo docente**
- il **quoziente studenti/docenti** dei singoli insegnamenti
- le **risorse e servizi a disposizione** del CdS, ad esempio biblioteche, laboratori, contatti con le aziende e le istituzioni per stage

Sottosezioni a)

I campi di ogni sottosezione a) di ogni sezione del Rapporto di Riesame Ciclico chiedono di:

“Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.”

Nel caso un Riesame Ciclico precedente non esista, per le sezioni dalla 1 alla 4, si deve fare riferimento ai mutamenti intercorsi dall'ultima modifica dell'ordinamento del CdS o dalla istituzione del CdS; per la Sezione 5, si può eventualmente scrivere che i valori degli indicatori non sono disponibili per l'anno della modifica dell'ordinamento del CdS o istituzione dello stesso.

In questi campi si deve compiere un'analisi del passato. In particolare, si devono elencare:

- le criticità che sono emerse negli anni e con quali azioni sono state affrontate. Indicare anche eventuali azioni che non hanno condotto ai risultati sperati.
- i punti di forza del CdS e quali eventuali azioni sono state attuate per farli emergere ulteriormente

Questi campi e come anche i campi delle altre sezioni sono senza vincoli di lunghezza del testo, ma si raccomanda comunque di essere sintetici. Ad esempio le azioni attuate devono essere descritte molto brevemente e si può rimandare ad una descrizione più dettagliata tramite collegamenti ipertestuali a documenti pubblicati sulla pagine web di Ateneo.

Sottosezioni b)

I campi di ogni sottosezione b) di ogni sezione del Rapporto di Riesame Ciclico chiedono di:

“Includere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.”

In questi campi si deve compiere un'analisi del presente alla luce dei dati disponibili. L'analisi deve essere compiuta rispetto a ognuno dei **punti di riflessione raccomandati** (con esclusione di quelli specifici per i CdS telematici). In particolare si raccomanda di citare esplicitamente ognuno dei punti nell'analisi.

Ad esempio si consideri il Punto di riflessione raccomandato 1 della Sottosezione 1.b:

“1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?”

Un possibile commento potrebbe essere

“1. Alla luce delle consultazioni con il Comitato di indirizzo (link al verbale di riferimento) e alla discussione nel Collegio Didattico (link al verbale di riferimento) e a quanto riportato dai dati AlmaLaurea (link ai dati) si ritiene che le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS siano ancora valide (oppure non siano più valide) poiché (segue brevissima spiegazione)”

Come ulteriore esempio si consideri il Punto di riflessione raccomandato 17 della Sottosezione 2.b:

“17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?”

Un possibile commento potrebbe essere

“17. Il Collegio Didattico ha verificato che le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede di tutti gli insegnamenti del CdS tranne che in due casi (link al verbale di riferimento). Inoltre dall'analisi dei questionari compiuta dalla CPDS (link alla relazione annuale della CPDS) non emergono insegnamenti che in cui risulti che dette modalità non vengano espressamente comunicate agli studenti se non in un caso. Rispetto alle situazioni di criticità il CdS è già intervenuto presso i docenti coinvolti (link al verbale di riferimento, eventualmente censurando i nomi dei docenti coinvolti) e si ritiene che dovrebbero essere risolte nel prossimo AA”

Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati, riportare nel campo di testo solo i dati strettamente essenziali per l'analisi. Evitare quindi di riportare elenchi o collezioni di dati a disposizione. Le fonti possono essere richiamate tramite collegamenti ipertestuali a documenti pubblici disponibili sul sito web di Ateneo oppure resi disponibili dall'ANVUR, AlmaLaurea o altri siti affidabili. Quando possibile si dovrebbe fare riferimento ai dati già messi a disposizione nella SUA-CdS senza riportarli per esteso.

Nel compilare la Sottosezione 5-b del Rapporto di Riesame Ciclico dedicata agli indicatori si devono tenere presenti le raccomandazioni sugli indicatori principali riportati nella Sezione 4 di queste linee guida..

Sottosezioni c)

I campi di ogni sottosezione c) di ogni sezione del Rapporto di Riesame Ciclico chiedono di:

“Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.”

In questi campi si deve compiere un'analisi sulle azioni da intraprendere per cogliere le opportunità che offrono le mutate condizioni e le minacce che presentano le criticità attuali e prevedibili.

Le azioni possono essere descritte in modo analogo a quanto proposto nella sottosezione Proposte di azioni correttive della Sezione 7 di queste linee guida.

7. Esempi d'uso della Scheda di Monitoraggio annuale e dei Rapporti di Riesame Ciclico da parte dei CdS e dei Dipartimenti

Cause dei problemi rilevati

I CdS e i Dipartimenti devono discutere e verbalizzare le possibili cause dei problemi evidenziati. Essi, ad esempio per quanto riguarda le Schede di Monitoraggio annuale, possono cercare di rispondere ad alcune delle seguenti domande:

1. Avvii, Iscritti, iC03, iC04
 - a. sono stati identificati correttamente la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali del CdS? Questi ultimi sono stati comunicati correttamente?
 - b. la qualità della formazione CdS è al livello di quello fornito dalle università riconosciute come leader nazionali e/o internazionali nel settore?
 - c. le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale prodotta dal CdS sono descritte e comunicate in modo completo?
2. iC12, iC16, iC22, iC24
 - a. i requisiti di ammissione e la loro verifica sono adeguati rispetto al percorso di studio programmato dal CdS?
 - b. i risultati di apprendimento attesi e la loro progressione tengono realisticamente conto dei requisiti richiesti per l'ammissione?
 - c. il carico didattico sia ben dimensionato e distribuito in modo equilibrato durante il percorso degli studi?
 - d. il Piano degli Studi così come progettato può essere effettivamente completato nel tempo stabilito da studenti che possiedono i requisiti di ammissione?
3. iC19, iC27
 - a. le risorse e i servizi a disposizione del CdS permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?
4. iC25
 - a. i risultati della rilevazione delle opinioni studenti ed eventuali segnalazioni/osservazioni sono recepite dal CdS e sono condivisi gli esiti delle loro analisi?
 - b. i contenuti e gli effettivi metodi degli insegnamenti sono efficaci al fine di sviluppare le conoscenze e la capacità di applicarle?
 - c. le risorse e i servizi sono adeguati al fine di supportare efficacemente gli insegnamenti nel raggiungere i risultati di apprendimento previsti?
 - d. le modalità di esame sono efficaci al fine di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti?
 - e. gli studenti percepiscono le modalità previste di esame e la loro effettiva messa in atto come adeguate al fine di valutare il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti?
5. iC26
 - a. attraverso quali modalità il CdS favorisce l'occupabilità dei propri laureati?
 - b. ci sono riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze (da quelle tecnico-specifiche a quelle trasversali) che i laureandi e i laureati dovrebbero possedere?
 - c. gli stage sono efficaci?

Per quanto riguarda i Rapporti di Riesame, come già indicato nella Sezione 2, devono dare risposta a tutti i “punti di riflessione raccomandati” presenti sullo schema di Rapporto di Riesame Ciclico [1] Allegato 6.2.

Proposte di azioni correttive

I CdS e i Dipartimenti possono proporre possibili azioni correttive. Nella proposta di azioni correttive da intraprendere è opportuno:

- considerare solo azioni effettivamente applicabili, diversamente il CdS non sarebbe sostenibile e dovrebbe essere chiuso;
- indicare gli obiettivi dell'azione e le risorse necessarie alla sua realizzazione;
- evitare di riportare azioni senza nessi con le criticità evidenziate, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da risorse e situazioni non controllabili da chi gestisce il CdS o il Dipartimento.

E' possibile indicare tra le azioni correttive:

- il proseguimento di azioni già intraprese negli anni precedenti se queste appaiono aver prodotto risultati;
- azioni già intraprese negli anni precedenti che non abbiano trovato puntuale attuazione o il cui obiettivo non sia stato raggiunto. In questo caso dovranno essere indicate le ragioni della mancata attuazione o del mancato raggiungimento dell'obiettivo e le modifiche contestuali o nei piani di azione che ne rendono prevedibile l'efficace conclusione.

In particolare nella proposizione di azioni correttive i CdS e i Dipartimenti devono utilizzare il seguente formato⁶:

Indicatore: (sigla o descrizione).....

Obiettivo: (titolo e descrizione)

Azione da intraprendere: (descrizione).....

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: (descrizione).....

I CdS e i Dipartimenti possono intraprendere anche azioni la cui misura di efficacia non possa essere descritta da nessuno degli indicatori proposti dall'ANVUR. In questo nel primo campo del format di cui sopra deve essere proposto un possibile indicatore di efficacia per l'azione proposta.

Monitoraggio azioni correttive intraprese negli anni precedenti

I CdS e i Dipartimenti devono monitorare l'efficacia delle azioni correttive intraprese a seguito dei riesami svolti negli anni precedenti (in particolare nell'ultimo).

In particolare per il monitoraggio di azioni correttive i CdS e i Dipartimenti devono utilizzare il seguente formato da compilare con non più di 300 parole.

Indicatore: (sigla o descrizione).....

Obiettivo: (titolo)

⁶ Questo format e il format suggerito per il monitoraggio delle azioni correttive è analogo a quello proposto dall'ANVUR nelle indicazioni operative a regime per la compilazioni Rapporti di Riesame annuale e ciclico negli anni dal 2013 al 2016. Anche se attualmente l'ANVUR ha abbandonato questi formati in favore di un testo libero, il PQA suggerisce per quanto possibile di aderire agli stessi per favorire la sinteticità, la facilità di lettura e interpretazione dei documenti.

Azione intrapresa: (breve descrizione azione intrapresa e indicazione del verbale in cui era stata proposta).....

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: (indicare se l'azione è “non avviata”, “avviata e non conclusa” oppure “conclusa”. In caso di azione “non avviata” o “avviata e non conclusa” andranno indicate le ragioni del mancato avvio o dell'incompleta attuazione.) ...

Efficacia delle azioni intraprese: (descrivere i risultati ottenuti considerando i seguenti aspetti:

- se l'obiettivo è stato raggiunto o, in alternativa, le ragioni del mancato raggiungimento;
- se è stato realizzato tutto quello che era stato previsto in fase di disegno dell'azione correttiva;
- se la tempistica prevista è stata rispettata;
- se le risorse messe a disposizione (in particolare quelle finanziarie e di personale) sono state utilizzate come previsto e sono state sufficienti;
- se i soggetti coinvolti sono stati quelli previsti.

Riportare considerazioni su: correttezza della definizione degli obiettivi, approccio adottato, eventuali azioni di follow-up)

Evidenze a supporto: (riportare delibere, documenti, indicatori, ecc. relativamente a avviamento e realizzazione, risultati parziali, risultati finali, comunicazione conseguente)

Appendice

Acronimi

AQ	Assicurazione della Qualità
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AVA	Autovalutazione - Valutazione - Accreditamento
CdS	Corso di Studio
CEV	Commissione di Esperti della Valutazione
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
CQ	Controllo della Qualità
MIUR o Ministero	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
NdV	Nucleo di Valutazione
OIV	Organismo Indipendente di Valutazione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
SAQ	Sistema di Assicurazione della Qualità
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale

Questi acronimi sono tratti dalle Linee Guida ANVUR 2016.

Indicatori principali

1) **Avvii di carriera** al primo anno (Indicatore di base nella Sezione 1 della Scheda)

Nel corso del triennio preso in considerazione gli **avvii di carriera al primo anno** del CdS LCSL hanno conosciuto una notevole progressione: 779 nuovi iscritti nel 2013; 891 nel 2014; 966 nel 2015. Un dato comparabile, in numeri assoluti, alla media globale della classe L-11 di Ca' Foscari, che tuttavia per lo stesso periodo registrava una tendenza inversa e un progressivo decremento delle immatricolazioni di primo anno (per gli stessi anni e coorti di riferimento: rispettivamente 979, 811, 781). La proposta di istituire per il 2017/18 un test d'ingresso con un numero programmato, sollecitata dal Rettore e approvata dal Senato accademico, è stata accantonata dopo che – stante la complessa tipologia del CdS – ne sono state verificate con gli uffici di ateneo le soverchie difficoltà di realizzazione, specie per le gravi incognite della definizione di definitive graduatorie d'accesso in tempi utili per l'inizio degli a.a. Perciò, a partire dall'a.a. 2016/17, per chi intendesse avviare lo studio triennale della lingua inglese e della lingua anglo-americana il DSLCC richiede in entrata agli immatricolati della triennale LCSL l'attestazione della conoscenza certificata della lingua inglese a livello B2. L'avvio del sistema di certificazioni ha prodotto un sostanziale ricompattamento dei numeri già a partire dalla prima coorte del 2016/17 (dai 966 immatricolati del 2015/16 si è scesi di colpo agli 853 del 2016/17: -12,5%). Ci si attende che le rilevazioni relative al 2016 e al 2017 mostrino un quadro statistico del CdS LCSL sostanzialmente mutato.

2) **Iscritti** (Indicatore di base nella Sezione 1 della Scheda)

La progressione di cui si è appena detto si riflette perciò nel corso del triennio 2013-15 sul numero totale degli **iscritti** in corso e fuori corso del CdS LCSL. A fronte di una media numerica di ateneo sulla classe L-11 sostanzialmente immutata, la triennale LCSL ha conosciuto invece un incremento in numeri assoluti pari ad un +7,85% nel 2014, e a un ulteriore +8% nel 2015. Benché su medie numeriche molto più basse (ovvero ben al di sotto della metà), anche gli altri CdS della classe L-11 del Nord-Est e nazionali hanno conosciuto nel triennio 2013-15 un sostanziale incremento delle coorti in termini di unità (rispettivamente +11,43% e +9,7%). Come detto sopra, i dati della triennale LCSL relativi al 2016 e al 2017 dovrebbero evidenziare un ridimensionamento dei numeri assoluti.

3) **iC3** Proporzione di iscritti al primo anno (L) provenienti da altre Regioni

La proporzione di iscritti al primo anno LCSL provenienti da altre regioni, stranieri compresi [**iC3**], è scesa nel triennio da un iniziale 25,3% del 2013 al 20,6% del 2015. Il dato, esatto perché verificato sulle cifre fornite dall'ateneo nell'ottobre 2015 in occasione della stesura dell'ultima scheda di riesame, non trova termini di comparazione attendibili se confrontato con quelli forniti dall'ANS in questa tornata, se non forse nel raffronto sul dato nazionale: 28,6% al 2015, compatibile con quello fornito dal Rapporto ANVUR 2013, l'ultimo esistente e reperibile in rete (25,3% nel 2011/12). Del tutto esorbitante, al punto da domandare una ulteriore verifica, appare infatti il dato corrispondente di Ca' Foscari per la classe L-11: un 62,6% di iscritti provenienti da altre regioni nel 2015; laddove la scheda di riesame dello stesso anno 2015 dell'altro CdS triennale di area L-11 Lingue Culture e Società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea di Ca' Foscari dichiarava un 44,01% di iscritti provenienti dall'estero e dalle altre regioni d'Italia (458 iscritti dell'area Nord Est e della provincia di Venezia su

818 unità totali, pari al 55,99%). Si consideri tra l'altro la percentuale degli atenei del Veneto calcolata nel 2011/12 dal Rapporto ANVUR 2013 al 20,2% (cfr. a conforto e a seguire il dato di Ca' Foscari relativo agli iscritti con titolo di studio precedente all'estero). Qualche perplessità la suscita anche il dato complessivo dell'area geografica Nord-Est, che se nel 2015 dichiara un 48,6%, nel Rapporto ANVUR 2013 si arrestava invece ad un complessivo 32,8% - si consideri peraltro che nella media Nord-Est, ricalcolata sul dato storico del 2011/12, il 20,2% degli atenei del Veneto partiva già in nettissimo subordine rispetto, ad es., al 34,4% del Friuli V.-G. e al 42,9% della regione Emilia-Romagna.

Chiarito ciò, il dato 2015 relativo alla proporzione di iscritti al primo anno LCSL provenienti da altre regioni (20,6%) vedrebbe il CdS decisamente al di sotto della media nazionale della classe (28,6%) e ben oltre il doppio sotto quella dell'altro corso triennale L-11 di Ateneo (44%).

4) **iC12** Proporzione di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

La proporzione degli studenti iscritti al primo anno del CdS con titolo precedente conseguito all'estero [**iC12**] risulta decisamente molto bassa, sia rispetto al dato nazionale che a quello degli altri atenei del Triveneto più Emilia-Romagna (3,89%, dato alla pari nel 2015, rispetto all'1,35% del CdS). Si evidenzia poi un vero e proprio crollo di questa tipologia di iscritti all'LCSL tra il 2013 e il 2015 (dal 4,36% iniziale al 3,37% del 2014, fino al deludente 1,35% dell'ultima rilevazione). E tuttavia, il numero degli iscritti di provenienza scolare estera dell'LCSL rappresenta ancora, al 2015, all'incirca il doppio della media di Ca' Foscari per la stessa classe (ovvero uno 0,77%), Ateneo che su questa classe, in comparazione al contesto nazionale e del Nord-Est, mostra al momento e su questo obiettivo di stentare a decollare. Si consideri tra l'altro che a inizio triennio il dato LCSL risultava essere sostanzialmente allineato con la media L-11 dell'area geografica e nazionale (4,36% LCSL; 4,71% atenei delle Tre Venezie e dell'Emilia-Romagna; 4,57% dato nazionale; a fronte di un 1,43% della media Ca' Foscari 2013 sulla classe L-11). Si nota inoltre che i dati forniti dall'Ateneo per la compilazione dell'ultima scheda di riesame (ottobre 2015) rilevavano la cittadinanza straniera o italiana degli immatricolati, trascurando la provenienza del precedente ciclo scolastico. Secondo i dati, nel 2015 i cittadini stranieri immatricolati nella triennale LCSL rappresentavano il 7,8% del totale della coorte (dato identico a quello del 2013, in lieve flessione rispetto all'8,5% del 2014). Migliore appare la voce di internazionalizzazione che più direttamente dipende dall'iniziativa del corpo docente LCSL: quello della mobilità internazionale degli studenti iscritti [**iC10**] (accordi Erasmus, Overseas etc.). Ciò valeva in particolare nella comparazione col dato nazionale della classe L-11 (4,75% del LCSL rispetto al 3,56% nazionale nel 2015); assai meno per quel che riguarda la media della classe L-11 di Ca' Foscari (5,75% nello stesso anno).

5) **iC16** Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

Tenendo ancora come riferimento il 2015, la percentuale degli studenti LCSL che proseguono al II anno con una dote di almeno 40cfu [**iC16**] risulta decisamente inferiore a quella dell'Ateneo (52,9% contro un 62,4% di Ca' Foscari). Tuttavia il dato risulta nella sostanza allineato, anche se di poco inferiore, a quello dei corsi L-11 dell'area triveneta (53,2%); resta infine ben al di sopra della media nazionale nei corsi della stessa classe

(41,5%). Si nota altresì che rispetto alla media di Ateneo il CdS LCSL recupera, sebbene di poco, nella voce relativa agli studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (**iC17**: 61,1% LCSL nel 2015 rispetto al dato Ca' Foscari per la classe L-11, ovvero il 59,6%), mentre i dati medi relativi sul Triveneto, e ancor più sul nazionale, rimangono molto al di sotto di quello del CdS LCSL (per lo stesso 2015, rispettivamente 47,6% e 38,3%).

7) **iC19** Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

Il dato LCSL evidenzia un impegno piuttosto robusto come erogazione di ore docenza da parte del personale a tempo indeterminato rispetto al monte complessivo offerto dal CdS [**iC19**]. Il dato risulta in progressiva crescita percentuale nel periodo preso in considerazione: 67,4% nel 2013; 69,7% nel 2014; 71,2% nel 2015. L'incremento appare in linea col dato degli altri gli atenei del Triveneto più Emilia-Romagna, a fronte, invece, di un sensibile calo nelle medie di classe L-11 dei CdS di Ca' Foscari, che nei tre anni scendono dal 62% al 57,4%. Nel triennio in esame, sull'LCSL l'impegno orario dei docenti a tempo indeterminato del DSLCC risulta essere stato nettamente superiore, in percentuale, anche rispetto a quello dei colleghi della classe L-11, sia per area geografica Nord-Est che sul totale nazionale (rispettivamente il 67,9% e il 60,1% sul totale delle ore/docenza somministrate nel 2015). Quanto alla qualificazione dei docenti [**iC08**], appare più che adeguata nel rapporto tra SSD di afferenza e didattica erogata, migliore rispetto al dato di ateneo, del Triveneto più Emilia-Romagna e del nazionale. Pochi risultano essere, perciò, in proporzione all'elevato numero degli insegnamenti offerti, i casi di docenti del CdS che insegnano al di fuori del SSD di appartenenza.

6) **iC22** Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

La percentuale degli immatricolati della triennale LCSL che si laureano entro il triennio [**iC22**] corrisponde più o meno a quella media di Ateneo, anche se con andamento altalenante (la superava nel 2014; era indietro nel 2013, e torna ad esserlo di nuovo nel 2015). Comunque sia, in entrambi i casi si tratta di percentuali di resa decisamente alte, sia rispetto al quadro statistico per area geografica (34,8% del Nord-Est a fronte d'un 46,3% dell'LCSL), sia rispetto al quadro statistico a livello nazionale (22,1% della media nazionale a fronte d'un 46,3% dell'LCSL).

8) **iC24** Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

Nel triennio preso in considerazione, gli abbandoni [**iC24**] sono andati a ridursi progressivamente e in modo significativo, scendendo di quasi 10 punti percentuali (dal 30,4% del 2013 fino al 21,1% del 2015) e attestandosi, sul dato finale, di poco al di sotto della media L-11 di Ateneo (21,5%). E comunque, nei tre anni, la percentuale di abbandoni del LCSL si è sempre arrestata largamente al di sotto della media della classe L-11, tanto nell'area triveneta più Emilia-Romagna che rispetto al dato nazionale (con un *range* che è variato dai 5 ai 17 punti percentuali in meno: nel 2015 il dato degli abbandoni era del 32% sull'area geografica Nord-Est; del

37,1% quello nazionale).

9) **iC25** Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

I dati ANS aggiornati al 1 luglio 2017 non riportano la proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS LCSL [**iC25**], che sono invece forniti dalle statistiche ALMALAUREA (laureati anno solare 2015). Di quell'anno, si dichiaravano soddisfatti (decisamente sì 31,5%; più sì che no 57,5%) l'89% degli intervistati tra i laureati della triennale LCSL; l'84,5% dei laureati della classe L-11 di Ca' Foscari (decisamente sì 26%; più sì che no 58,2%). Dichiarava che si sarebbe iscritto al LCSL il 68,4% degli interpellati; il 60,4% dei laureati della classe L-11 di Ca' Foscari.

10) solo per LM

11) **iC27** Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo

Nel corso del triennio preso in considerazione il rapporto complessivo tra iscritti e docenti [**iC27**] ha certo sofferto della crescita progressiva degli iscritti illustrata, a fronte del numero sostanzialmente invariato dei docenti, anche in comparazione alla media di Ca' Foscari dello stesso periodo (pressappoco alla pari nel 2013, la forbice era costituita nel 2015 dal divario tra l'indicatore 60,6 dell'LCSL e il 54,7 della media L-11 di ateneo). E' un fatto anche la crescita globale dell'indicatore sia per area geografica (quasi al raddoppio, ma partendo da un dato notevolmente più contenuto: da un indicatore 23,7 nel 2013 al 42,4 del 2015) che nazionale (con un incremento meno spettacolare: dal 32,5 del 2013 al 39,8 del 2015). Si fa notare che i dati LCSL dell'a.a. 2016/17, caratterizzati come detto da una significativa riduzione degli iscritti, dovrebbero recare un significativo riassetamento dell'indicatore.